

Con il mese di settembre riprendono i normali orari delle messe nelle varie parrocchie.

DOMENICA 2 E DOMENICA 9 SETTEMBRE NELLE VARIE PARROCCHIE ESCE IL NUOVO NUMERO DEL GIORNALINO. SE QUALCUNO CERCA UNA COPIA E NON LA TROVA PUO' TELEFONARE DIRETTAMENTE IN PARROCCHIA A DON MICHELANGELO E RITIRARLA.

ORARI S. MESSE COMUNITÀ PARROCCHIALE

MASSAROSA- FERIALE ORE 18
PREFESTIVA ORE 18
FESTIVA ORE 8 E ORE 11

BOZZANO - MARTEDÌ ORE 9
GIOVEDÌ ORE 18
PREFESTIVA ORE 18,30
FESTIVA ORE 10

PIANO DEL QUERCIONE-
MERCOLEDÌ ORE 18
FESTIVA ORE 9,30

PIEVE A ELICI - FESTIVA ORE 11,30

GUALDO - FESTIVA ORE 10

MONTIGIANO - OGNI PRIMA DOMENICA
DEL MESE ORE 9

Don Giorgio 349.7102425
Don Bruno 335.1010363
Don Michelangelo 347.5436425

HAI MAI VISITATO IL NOSTRO SITO ?
VAI A WWW.PARROCCHIEDIMASSAROSA.IT

www.parrocchiedimassarosa.it -Email - parrocchiedimassarosa@gmail.com

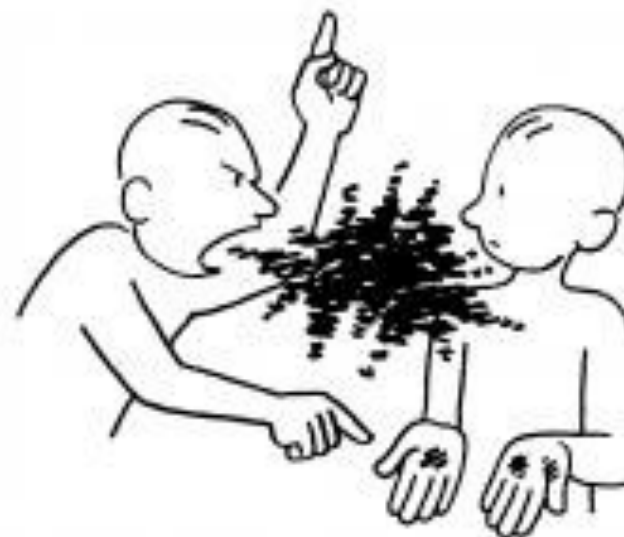


Arcidiocesi di Lucca

Comunità Parrocchiale

Massarosa, Bozzano, Piano del Quercione,
Pieve a Elici, Gualdo e Montigiano

2 settembre 2018 XXII domenica del tempo ordinario



METTERE IN PRATICA LA PAROLA

La scelta di credere comporta una inevitabile tensione tra una fedeltà superficiale ed esteriore a tradizioni fissate dagli uomini e adesione profonda e responsabile alla persona di Gesù e alla sua parola. Questo dilemma pone ogni credente, nel proprio tempo e nel

proprio ambiente di vita, in un perenne conflitto tra il "conservare" e il "cambiare" stili e modalità di vivere la fede. Per questo la fedeltà al vangelo di Dio richiede una conversione continua e capacità di andare ol-

tre la sicurezza trovata nel formalismo religioso.

Di fronte alle "tradizioni" nelle quali si può concretizzare, nei diversi tempi e ambienti, la fedeltà al Signore, è sempre il vangelo che aiuta a discernere il vero loro valore. Gesù ci indica oggi un criterio determinante: le tradizioni non devono diventare vuoti formalismi, o addirittura prendere il posto di Dio, ma piuttosto essere un aiuto a conoscere e a fare la sua volontà.

Così insegna anche la prima lettura: accettare la presenza di Dio nella propria vita significa anche assumere uno stile di vita differente da quello di coloro che seguono lo stile di questo mondo. Fede autentica è vivere il presente nella fedeltà alla sua parola.

Nella seconda lettura, inoltre, il messaggio è chiaro: la religione autentica sta nella docilità ad accogliere la parola di Dio con l'amore fatto storia.

LA CULTURA DELLO SCARTO

Stiamo vivendo un tempo di crisi, dice Papa Francesco; lo vediamo nell'ambiente, ma soprattutto lo vediamo nell'uomo. La persona umana è in pericolo: ecco l'urgen-

za dell'ecologia umana. La causa del problema non è superficiale, ma profondo: non è solo una questione di economia, ma di etica e di antropologia. La Chiesa lo ha sottolineato in varie occasioni, e molti dicono: è giusto..., ma il sistema continua come prima, perché a dominare sono le dinamiche di una economia e di una finanza senza etica. A comandare oggi non è l'uomo, ma il denaro. Ma Dio ha dato il compito di custodire la terra non ai soldi, ma a noi: agli uomini e alle donne. Invece uomini e donne vengono sacrificati agli idoli del profitto e del consumo: è la "cultura dello scarto", che tende a diventare mentalità comune. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera, disabile o diversa e straniera, se non serve ancora, come il nascituro, o non serve più, come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione.

Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spre-

co quotidiano del cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri valori economici. Il cibo che si butta via è come se venisse rubato alla mensa di chi è povero, di chi ha fame!

Nel racconto evangelico della moltiplicazione dei pani, Gesù dà da mangiare alla folla con cinque pani e due pesci e "tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi avanzati: dodici ceste" (Lc 9,17). Gesù chiede ai discepoli che nulla vada perduto. Dodici è il numero delle tribù di Israele, rappresenta simbolicamente tutto il popolo. E questo ci dice che quando il cibo viene diviso in modo equo, con solidarietà, nessuno è privo del necessario, ogni comunità può andare incontro ai bisogni dei più poveri. Ecologia umana ed ecologia ambientale camminano insieme. Vorrei allora, dice Papa Francesco, che prendessimo tutti il serio impegno di rispettare e custodire il creato, di essere attenti ad ogni persona, di contrastare la cultura dello scarto, per promuovere una cultura della solidarietà e dell'incontro.

AVVISI

Martedì 4 settembre - agli Alpini alle ore 21 Messa in onore di S. Rocco.

Mercoledì 5 - dalle ore 19 alle 22.30 al Don Bosco incontro dei catechisti di tutta la comunità parrocchiale. Ore 20 pizza.

Giovedì 6 - alle ore 21 nella chiesa di Piano del Quercione riunione per preparare la festa della Madonna del Buon Consiglio.

Giovedì 13 settembre nel pomeriggio un pullman parte dalla piazza della Misericordia per andare alla Santa Croce. Tutte le compagnie sono invitate.

Domenica 16 settembre - gita in Garfagnana : Argegna, Eremo di Minucciano e lago di Gramolazzo . Tutti i particolari nella locandina esposta. Chi è interessato senta quanto prima gli incaricati.
Mori Roberta 0584.939651,
Cortopassi Bianca 0584.938217,
Belotti Maria Agnese 0584.93272. **Mariella di Bozzano** 320.0804799